

Distretto 2060 Italia

CREATE CONSAPEVOLEZZA  
PASSATE ALL'AZIONE

# ROTARY CLUB LEGNAGO

# IL NOTIZIARIO

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Si sta per concludere l'anno della mia presidenza e questo è l'ultimo notiziario che già ci proietta nell'anno di Cesare, Presidente Incoming. Colgo questa occasione per porgere all'amico, che mi succederà nell'impegnativa ma avvincente carica, i più sentiti auguri per un lavoro proficuo e sereno. Desidero poi rivolgere a tutti i Soci alcune considerazioni su questo periodo. In primis manifesto la mia riconoscenza ai membri del club che hanno sostenuto con la loro partecipazione le varie iniziative proposte permettendo la riuscita anche di quelle più complesse, invitando ospiti e familiari. Un sentimento di gratitudine va ai componenti del Consiglio, attenti collaboratori, prodighi di suggerimenti e di validi contributi; un cenno particolare a Roberto, segretario del Club, che come sappiamo riveste una carica che operativamente tesse la trama fra tutti i punti nodali del Rotary, egli ha saputo legare il passato con il presente, favorendo azioni e relazioni.

Grazie agli amici rotariani che hanno tenuto delle relazioni, secondo le indicazioni del Governatore di favorire gli interventi dei componenti del club, e a coloro che ci hanno accolto nelle loro case, agevolando l'affiatamento. Con piacere conservo il ricordo della presenza delle gentili Signore, mogli dei soci anche aderenti all'Inner Wheel che ci hanno accompagnato con sensibilità nei vari momenti del nostro percorso e che ringrazio calorosamente. Ai giovani del Rotaract, sempre pronti ai nostri inviti, mi permetto di mandare un abbraccio paterno e un incoraggiamento per il loro sodalizio ma soprattutto l'auspicio che la vita dia loro tutte le opportunità che meritano. Ho cercato di rispondere al mio incarico seguendo il più possibile gli obiettivi del Rotary e le esigenze dei Soci, scusatemi se ho mancato in qualcosa. Ancora grazie per l'esperienza che mi avete concesso di fare.

Seguono i programmi del nuovo ANNO SOCIALE - Presidente Cesare Bellussi

### PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI LUGLIO 2001

- Martedì 3** Presentazione programma del nuovo anno rotariano e assemblea.  
Riservato ai soci. Ristorante Pergola, ore 20.15.
- Martedì 10** "Il Rotary Club di Legnago sul Web".  
Relatore il socio De Marchi. Riservato ai Soci. Aperitivo alla Pergola, ore 19.15.
- Martedì 17** "Giuseppe Verdi: le voci verdiane e il suo tempo".  
Conversazione musicale con gli artisti del Conservatorio e dell'Ente Lirico di Verona. Sono graditi famigliari e ospiti. Ristorante Pergola, 20.15.
- Martedì 24** Caminetto con cena ospiti dell'amico Vittorio Marchesini che ringraziamo.  
Solo soci. Ore 21.00. San Pietro di Legnago, viale Europa 5, tel. 0442/629017
- Martedì 31** Riunione sospesa.

### PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI AGOSTO 2001

- Martedì 7e28** A cena tra Amici. Verrà organizzata una cena per i soci che vorranno partecipare; recapito telefonico del Presidente 335/255851.
- Martedì 14e21** Riunione sospesa.

## PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI SETTEMBRE 2001

- Martedì 4** “Espansione interna”. Relatori Commissione per l’Effettivo. Riservato ai soci. Dopo cena alla Pergola, ore 21.00.
- Martedì 11** Visita del Governatore. Sono graditi Soci, famigliari, Inner Wheel, Rotaract. Ristorante Pergola, ore 20.15.
- Martedì 18** “Il silenzio come strumento di cambiamento”. Relatore dott. Roberto Bondavalli del Rotary Club di Mantova Sud. Sono graditi famigliari e ospiti. Ristorante Pergola, ore 20.15.
- Martedì 25** Festa della porchetta e della birra dall’amico Luigi Marinucci che ringraziamo. Solo soci. Angiari, via Cason 10, tel.0442/97008.

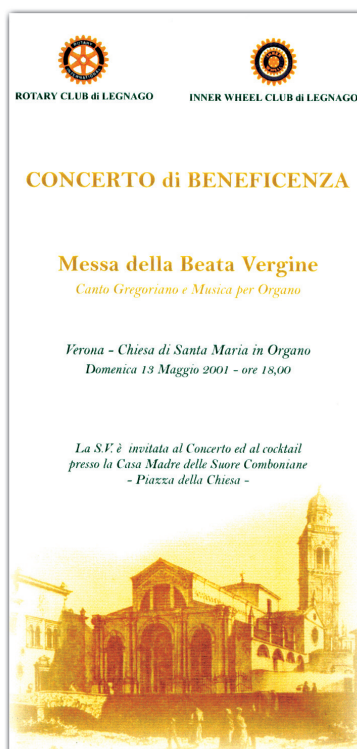
**Comunicare al Ristorante la propria assenza o la partecipazione di ospiti (tel. 0442/629103). Dal 6 al 25 agosto il Ristorante Pergola è chiuso.**

## GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

### MAGGIO

#### Domenica 13

Il Rotary Club e l’International Inner Wheel di Legnago hanno organizzato in collaborazione un Concerto di beneficenza in favore dei minori e dei giovani in difficoltà ( borse-lavoro ). Il concerto si è tenuto a Verona, nella chiesa di Santa Maria in Organo, recentemente restaurata. L’iniziativa è stata occasione anche di un service culturale. Si è proposto la “ Messa della Beata Vergine “ di Andrea Gabrieli ( Venezia 1533 ca. – ivi 1585 ) cantata dal coro di voci femminili *In Dulci Jubilo* che hanno eseguito canto gregoriano. Le coriste, provenienti da tutt’Italia, erano dirette da don Alberto Turco, direttore della Cappella Musicale della cattedrale di Verona; esse hanno manifestato viva riconoscenza per potersi esibire. Ai brani di canto gregoriano si alternava musica per organo, suonata dal maestro Umberto Forni, titolare dell’organo della chiesa e Ispettore Onorario del Ministero dei Beni Culturali e membro



della commissione per la tutela degli organi artistici della Lombardia. Per questo concerto si è provveduto ad una manutenzione straordinaria dell’organo barocco, uno dei più preziosi della città. E’ seguito un momento conviviale presso l’Istituto delle Pie Madri della Nigrizia, nei pressi della chiesa. Il folto pubblico, composto di rotariani e socie dell’I.I.W. di vari club, amici e persone appassionate di musica ha accolto con entusiasmo questa manifestazione che ha favorito i rapporti di amicizia. Fra gli intervenuti si è avuto l’onore della presenza della Governatrice dell’I.I.W., signora Giuliana Vallerini e della segretaria del Distretto Maria Luisa Majer accompagnate dai rispettivi mariti.

#### Sabato 19

### GITA NEL TERRITORIO DELLA BONIFICA FERRARESE

Sabato 19 maggio, 34 rotariani hanno avuto l’opportunità di trascorrere una splendida giornata di sole visitando il territorio della grande bonifica ferrarese. La gita organizzata dal rappresentante del governatore ing. Giovanni Morin ha centrato l’obiettivo di far conoscere ai rotariani gli aspetti naturalistici, tecnologici e storico artistici della parte meridionale del delta del Po, senza che le numerose notizie elargite abbiano appesantito l’atmosfera trasmessa dall’amenità dei luoghi visitati. Al mattino, durante il percorso in pullman, l’ing. Pietro Valentini, direttore tecnico del consorzio di bonifica I Circondario Polesine di Ferrara, ci ha fornito dati interessanti sulle caratteristiche del territorio che stavamo attraversando, ubicato tra il Po Grande a nord e il fiume Volano a sud. Si tratta di una superficie di 1500 km di canali, soggiacente al livello medio del mare



di oltre 4 metri. Il drenaggio di quest'area, non essendoci la possibilità di deflussi naturali, è garantito da 35 impianti idrovori che scaricano in mare circa 500 milioni di metricubi di acqua ogni anno. Il 60% dell'acqua sollevata per la bonifica idraulica riguarda gli impianti idrovori di Codigoro. Questo



secolo essa fu ristrutturata, allungata di due campate e riconsacrata (1026 – come è riportato in una lapide sul pavimento). Nel corso del XI secolo, sotto la direzione dell'abate Guido, l'abbazia rafforzò il suo potere feudale ottenendo privilegi e donazioni da imperatori (Ottone III

e Arrigo III), pontefici, principi e privati, fino a possedere 49 chiese distribuite in 18 diocesi. In quel secolo furono eretti: il magnifico atrio decorato con fregi in calcare e sculture di gusto bizantino-ravennate. Due tratti del pavimento della navata centrale, in opus sectile e opus tessellatum (contaminatio), mentre il terzo tratto, prossimo al presbiterio, è in opus tessellatum e proviene da una chiesa ravennate del VI secolo. Il campanile (1603). Il monastero rinnovato. Il palazzo della Ragione, espressione dell'influenza sulla vita civile dell'abbazia. Nel 1152 con la rotta di Ficarolo le acque del Po presero altre vie, situate più a nord. Nei bracci meridionali, in particolare quello di Volano, vicino all'isola di Pomposa, l'acqua scorreva lenta, provocando l'intasamento e l'impaludamento del litorale. In conseguenza del nuovo assetto idrografico nel 1250 Pomposa era già inglobata nella terraferma, il luogo divenne insalubre e la diffusione della malaria provocò l'inarrestabile decadenza del monastero.

Ciò nonostante all'inizio del 300 il cenobio ebbe un ultimo sussulto di gloria; in quel periodo furono eseguiti interventi di ripristino sia sulla chiesa sia sul monastero e, soprattutto, fu completamente rinnovata la decorazione a fresco della chiesa e del monastero.

Gli affreschi della sala capitolare sono i più antichi (allievi di Giotto), quelli del refettorio i più belli (scuola riminese) e quelli che ornano la navata centrale della

Devo dire che la passeggiata pomeridiana che ci ha consentito di attraversare la palude dal ristorante "il Porticino" fino al casone di Canneviè è stata molto interessante e gradevole. Il resto della giornata è stato dedicato alla visita della celebre Abbazia di Pomposa, dove il dott. Remo Scola Gagliardi ha intrattenuto i gitanti fornendo loro le informazioni storico-artistiche necessarie per la comprensione del monumento. I monaci benedettini si insediarono in questo luogo, che in quel tempo era un'isola circondata dal mare, denominato "Pomposia" nel VI secolo. Tra il 751, quando i longobardi distrussero il porto di Classe, e l'874, anno a cui risale la prima notizia documentata sull'esistenza del monastero benedettino di Pomposa, venne eretto il primo nucleo dell'attuale chiesa, utilizzando il materiale proveniente dagli edifici distrutti a Classe. Le colonne e i capitelli che sostengono le prime sette campate ( a partire dal presbiterio ) sono, quindi, bizantini e romani e furono con l'abside poligonale la primitiva chiesa di impronta bizantino-ravennate. Tra la fine del X e l'inizio del XI

e Arrigo III), pontefici, principi e privati, fino a possedere 49 chiese distribuite in 18 diocesi.

Il palazzo della Ragione, espressione dell'influenza sulla vita civile dell'abbazia. Nel 1152 con la rotta di Ficarolo le acque del Po presero altre vie, situate più a nord. Nei bracci meridionali, in particolare quello di Volano, vicino all'isola di Pomposa, l'acqua scorreva lenta, provocando l'intasamento e l'impaludamento del litorale. In conseguenza del nuovo assetto idrografico nel 1250 Pomposa era già inglobata nella terraferma, il luogo divenne insalubre e la diffusione della malaria provocò l'inarrestabile decadenza del monastero.

Ciò nonostante all'inizio del 300 il cenobio ebbe un ultimo sussulto di gloria; in quel periodo furono eseguiti interventi di ripristino sia sulla chiesa sia sul monastero e, soprattutto, fu completamente rinnovata la decorazione a fresco della chiesa e del monastero.

Gli affreschi della sala capitolare sono i più antichi (allievi di Giotto), quelli del refettorio i più belli (scuola riminese) e quelli che ornano la navata centrale della





chiesa vantano l'intervento diretto di Vitale da Bologna (abside). Dopo alterne vicissitudini il monastero venne soppresso nel 1652. L'estremo interesse che riveste l'abbazia di Pomposa, deriva, oltre che da valenze estetiche intrinseche, dal fatto che essa racchiude in se tracce significative dell'arte bizantino-ravennate, che vanno dal VI al XI secolo, assumendo il ruolo di protagonista nel panorama artistico lagunare.

La riuscitissima gita si è conclusa con una rapida visita al castello di Mesola, costruito dal duca Alfonso II d'Este tra il 1578 e il 1583, come luogo di delizia e di svago venatorio. (Remo Scola Gagliardi)

### Martedì 29

**CAMINETTO A CASA DI ORAZIO SAGRAMOSO A PONTEPOSSERO.** L'atmosfera che si ritrova in casa di amici è sempre nuova e unica per il rafforzamento delle relazioni interpersonali. Da Orazio si sta bene, la sua accoglienza, apparentemente naturale, è il risultato di cura e attenzione sapiente all'insegna dell'antico senso di ospitalità. Ringraziamo l'amico che ci ha permesso anche di ritrovarci per il consiglio.

**Consiglio direttivo.** Presenti: Bighignoli, Marani, Dell'Omarino, Scola, Picotti, Sandrini, Alberti, Bellussi, Ferrarini. Relazione di tesoreria: l'amico Giampaolo Dell'Omarino, preparato un bilancio preventivo, fa notare come a causa di un marcato ridimensionamento dell'organico del Club vi sia un notevole calo di introiti riferiti alle quote; questa situazione porterà ad una manovra per ripianare questa mancanza.

Ultimi preparativi per le Fantoniadi e per la gita alla cantina sociale. Situazione Fondazione Salieri: la nuova fondazione incurante della presenza dell'altra Fondazione, quella Rotariana, continua sulla propria strada. Viene deciso di studiare anche da un punto di vista legale il da farsi visto che i tempi sono piuttosto ristretti (R.M.).

## GIUGNO

### Sabato 9

**FANTONIADI.** "...Programma per il mese di ottobre 1995: Sabato 7 incontro con attività ludiche presso l'abitazione del socio PIERO FANTONI, Angiari, Corte Paina..." Così nell'anno Rotariano 1995-96, Presidente il dr. Remo Scola Gagliardi, è nata la PRIMA FANTONIADE. Assente il Presidente e, guarda caso, con la direzione del Vice-Presidente dr. Remo Scola, si svolge, pensate, quest'anno già la SESTA edizione di questa manifestazione.

A parte l'anagrafe, per tutti, essa non denota segni di stanchezza o di invecchiamento, anzi... Chi non è stato presente avrà sicuramente motivo di rammaricarsi... e di fare seri propositi per l'avvenire...

Siamo in un nutrito gruppo di soci, signore, figli, ospiti, in un clima che ogni rotariano fortemente auspica: serenità, cordialità, gioia, fusi in sentimenti di vera Amicizia.

...Non sai veramente se tuffarti nella competizione, spesso assai impegnata, o nella indiretta partecipazione alla stessa... o nelle conversazioni sicuramente interessanti sotto l'ombra accogliente di piante e ombrelloni!!....

...Oppure abbandonarti alla contemplazione di un ambiente singolare ricco di verde, piante, fiori, e vivo e palpitante di presenze animali, anche esotiche, che lo rendono quasi unico ed esclusivo!....

Una giornata ricca di spunti e di quell'amalgama che collauda e suscita conoscenze, amicizie e iniziative.... Questo evidenzia nel suo dire, l'amico Remo, al levar dalle mense, per ringraziare gli ospiti e i partecipanti. Questo conferma l'amico Piero con Gianni e famiglie, lieti ed orgogliosi di poter ospitare una manifestazione che è l'espressione della più vera e sentita amicizia rotariana.

Quattro le competizioni previste dal programma della giornata: Eccolo:

ore 9.30 – Torneo Tennis

“ 10.30 – Inizio Gara di Pesca

“ 13.30 – Risotto

“ 15.00 – Gara bocce e calcetto

Ed ecco i vincitori:

Per il tennis: la coppia Pasello Delfinella Mattioli e Remo Scola Gagliardi.

Per la pesca: 1° con 18 catture Roberto Marani.

Per il calcetto: la coppia G. Ferrarini e P. Bandello.

Al termine, in un unico grande tripudio di festa, anche tutti gli altri !!! ( Piero Fantoni )



### Martedì 12

**AGOSTINO D'IPPONA, UOMO MODERNO PER IL SUO INFINITO TRAVAGLIO.** Felice sera condotta dal nostro socio onorario Don Giuseppe Zenti che ha presentato S.Agostino ad un pubblico interessato di Soci e Signore.

Don Giuseppe ha offerto ai presenti le ultime copie del suo libro "S.Agostino – evangelizzatore della comunione ecclesiale", ha indicato una traccia di lettura e ha fornito un foglio-guida per seguire la sua esposizione, assai chiara ed esemplificativa. Solo pochi richiami di quanto detto, poiché ciascuno potrà approfondire l'argomento sulla



ricca documentazione ricevuta. Attraverso l'interpretazione di Don Giuseppe incontriamo "un uomo modernissimo, che ci mette a nostro agio grazie allo svelamento di un travaglio interiore che un po' tutti ci accomuna.

Agostino non è mai arrivato. Qualche cosa lo inquieta sempre e lo spinge oltre, fino all'incontro definitivo con Dio nel quale finalmente ritrova la pace... Egli è anzitutto un uomo... un appassionato della verità che ritrovò, nella comunione della chiesa cattolica, in Gesù Cristo. Unisce in sé il genio della mente e del cuore. Si fa ascoltare volentieri anche oggi. Un amico a mensa di amici in lieta e profonda conversazione". Così è stato per noi che abbiamo potuto condividere il frutto di uno studio coinvolgente per l'autore durato più di 20 anni.



## COMUNICAZIONI ROTARY INTERNAZIONALE

### 4° Sky Meeting Rotarians World Championship.

La Ski Fellowship del Rotary International, il club più selettivo del mondo, ha concluso, a Madonna di Campiglio, dall'11 al 18 Febbraio 2001, il 4° campionato Mondiale. Presenti atleti veterani di 12 nazioni, tra cui Austria, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Kazakistan, Svezia, Suriname, Turchia, USA oltre una numerosissima schiera dei 10 distretti rotariani Italiani. Si sono volute competizioni di sci alpino su slalom gigante (2 manche), si nordico e alpinistico.

Le gare hanno proclamato i campioni del mondo rotariano per il biennio 2001/2003. La Combinata (sci alpino e nordico) è stata assegnata a Pier Luigi Crollo (R.C. Rovereto distretto 2060), mentre nella Gran Combinata (sci alpino, nordico, alpinistico) ha vinto Wold Jan 8 (R.C. Drobak Distretto 2260).

**La Stampa Rotariana.** Richiamo l'attenzione su due articoli pubblicati sulla rivista Rotary di Aprile relativi all'importanza delle pubblicazioni rotariane e allo sforzo di rinnovamento dello stile grafico per dare maggior risalto ai contenuti proposti.

Il richiamo è voluto poiché attraverso questi scritti si sostiene quanto siano indispensabili le letture specifiche per apprezzare l'internazionalità dell'operativo rotariano e la sua evoluzione e si giunge alla valorizzazione della stampa dei vari club. Il fine a tutti i livelli è di migliorare la comunicazione e con essa dare stimoli per continuare nella realizzazione degli scopi del Rotary sfuggendo alla routine. Queste veloci annotazioni sono un pretesto per ribadire a me stesso, e se lo accettate come suggerimento a ciascuno di voi, la necessità di conoscere sempre più l'azione rotariana nella sua completezza e complessità per mantenere viva la motivazione dell'appartenenza.

## ROTARY DISTRETTO 2060

**Il Congresso Distrettuale.** Una manifestazione, un consuntivo, una proposta. (Treviso, venerdì 25 maggio e sabato 26). In stretto collegamento con quanto detto sopra, per cogliere tutta la ricchezza del Rotary serve, oltre alla lettura, e qui rimando alle riviste del Distretto di aprile e maggio assai dettagliate sull'argomento, la partecipazione agli eventi importanti come ad esempio il Congresso.

Cito dal numero di aprile " Il nostro Congresso vuol essere anzitutto una manifestazione, un modo visibile di proporre e di manifestare, appunto, il valore del Rotary International, la sua potenzialità

ideale, la sua capacità di intraprendere azioni umanitarie di livello mondiale e la sua presenza attiva nelle comunità dove opera e vive...". Il Congresso si pone in continuazione e sviluppo delle tematiche trattate nei tre Forum svolti in corso d'anno, anch'essi incontri di grande qualificazione rotariana.

E' con piacere che attesto la partecipazione del nostro club, attraverso la rappresentanza di vari Soci, a queste chiamate. Non solo, sul nostro Notiziario abbiamo sempre relazionato e commentato gli incontri e dedicato ad essi spazio nelle riunioni per soli Soci.

Il Congresso nella sua parte propositiva annovera

l'intervento del Rappresentante del Presidente del R.I. Devlyn per ripensare all'invito sintetizzato nel motto "Create consapevolezza e passate all'azione" che ci ha guidati in questo anno; le altre relazioni riprendono i temi dei Forum che riporto riassunti dalla Rivista: **Radici per un futuro.** S. Donà di Piave, 11 novembre 2000. Relazionato su " Il Notiziario" da Roberto Marani. Il socio Remo Scola ha partecipato alla tavola rotonda del Forum sulla ricerca del prof. Castegnaro: analisi e prospettive del Rotary "reale" del Distretto. **Individualità e appartenenza.** Bassano, 2 dicembre 2000. Relazionato da Pietro Luigi de Marchi. Ricerca dell'equilibrio tra "l'essere libero" e il "far parte" **Interdipendenza sociale e sviluppo.** Mezzocorona, 3 febbraio 2001. Relazionato da Cesare Bellussi. Le prospettive di servizio in una società complessa e in rapida evoluzione.

Il titolo del Congresso PRODURRE COOPERAZIONE indica un invito e una proposta.

E' auspicabile operare attraverso una equilibrata razionalità che deriva dalla qualità dei soci. Essi, attenti alla "qualità della convivenza" interna, di cui l'amicizia resta sempre uno degli obiettivi fondamentali, svilupperanno all'esterno una presenza capace di produrre cooperazione coinvolgendo persone, istituzioni e associazioni in azioni di massima utilità, dopo che ci si è misurati con le risorse che si hanno o si possono avere a disposizione. Il Congresso ha previsto le seguenti votazioni:

- Bilancio economico consuntivo
- Designazione di un delegato distrettuale come membro della assemblea dell'Istituto Culturale Rotariano e designazione di un delegato supplente
- Innovazione della composizione della Commissione Distrettuale e della procedura di designazione del Governatore Distrettuale.

Si riporta lo scritto di Barbara Sandrini, figlia del socio Vittorio, dopo aver partecipato al convegno.

**R. Y. L. A. Rotary Youth Leadership Awards.** Castelfranco Veneto (Treviso) 19-25 marzo 2001. Il tema di quest'anno verteva su "LA LIBERTA' E INTERDIPENDENZA NELLA CULTURA ATTUALE. I GIOVANI E LE LORO ASPETTATIVE" ed è stato abbondantemente discusso da relatori notevoli quali

Mons. Prof. Dal Ferro, il Magistrato di Cassazione Alù, lo storico prof. Brunetta, il direttore de "La Repubblica" dott. Lago e altri. E' stata una settimana indubbiamente formativa per le relazioni giornaliere, per gli interventi e dibattiti che questi momenti hanno reso possibili tra i relatori e noi ragazzi.

Indipendentemente dalle difficoltà di comprensione che si sono presentate in più momenti a causa di riferimenti troppo tecnici e puntuali, gli incontri sono comunque stati fonte di crescita personale, di ragionamento, di scambi reciproci di opinioni. Personalmente mi sono trovata di fronte alla mia timidezza che spesso mi impedisce di trasformare gli incontri con persone sconosciute in momenti di confronto costruttivo. Ho dovuto combattere a pugni stretti la mia natura solitaria e inizialmente poco socievole, ma lo sforzo è valso la pena perché ho ricevuto in cambio la meraviglia nel constatare come una semplice e formale stretta di mano iniziale con persone mai viste prima si possa trasformare in qualcosa di profondo e umanamente inappagabile.

Nonostante il mio iniziale scetticismo devo riconoscere che si è rivelata un'opportunità unica anche per il clima che si è instaurato tra noi partecipanti e che ci ha accompagnato fino alla fine della settimana. Un clima amichevole e spontaneo che ha reso indimenticabili questi cinque giorni a Castelfranco, che ci ha fatto capire che al di fuori del "nostro orticello", c'è tutto un mondo che ci gira attorno. Basta essere disposti a farsi conoscere e a conoscere altre persone che, con pregi e difetti, si rivelano sempre un arricchimento prezioso e insostituibile per la vita.

Grazie a tutti coloro che mi hanno dato la possibilità di fare tesoro di questa lezione e di questi momenti, grazie ai miei genitori che mi hanno convinto ad uscire dal mio guscio, e infine grazie al Rotary che permette iniziative fantastiche come questa. (Barbara Sandrini) Grazie agli amici del Rotary e in particolare all'interessamento di Roberto Marani, ho avuto modo di partecipare all'iniziativa R.Y.L.A.2001 dal 19 al 25 Marzo in Castelfranco Veneto (TV)- E' un po' riduttivo esprimere in poche righe i miei pensieri a proposito di un' esperienza così unica e profonda ma cercherò di farlo nel miglior modo possibile.





## VITA DEL TERRITORIO

**Bovolone, Visita guidata.** Il Rotary, i Lions e l'Archeoclub invitano a scoprire quattro chiese. Come preannunciato, domenica 20 maggio si sono aperte e visitate quattro chiese in Bovolone e precisamente: l'Oratorio di S. Pietro, la Chiesa parrocchiale di S. Biagio, l'Oratorio di S. Filippo Neri, il Santuario della Madonna della Cintura. Si è trattato di un'iniziativa in collaborazione fra i tre club, con il patrocinio della Regione Veneto. L'impegno messo da tutti ha sortito un ottimo risultato. Interessante l'aspetto culturale e divertente il momento conclusivo a casa dell'amica Ubaldina Ferrero. La stampa ha dato riscontro della giornata (L' Arena, 20/5/2001). Un riconoscimento particolare al dott. Remo Scola Gagliardi, socio rotariano per la parte culturale e alla signora Luisa Bellussi, Presidente dell'Archeoclub, Socia dell'Inner Wheel per l'organizzazione, a coloro che hanno aiutato e ai partecipanti.

**Albarella, Handicamp Rotary Club.** Importante service organizzato inizialmente dal prof. Naldini e continuato dal dottor Luciano Kullovitz per offrire ai portatori di handicap una vacanza nell'isola di Albarella. Dal 12 al 26 maggio si è inviato come ospite una persona segnalata dal nostro Rotary in accordo con la cooperativa Anderlini di Cerea, il ragazzo è stato accompagnato da un tutor sempre sovvenzionato dal club. Difficile descrivere l'emozione di questo giovane quando l'ho contattato per offrirgli questa possibilità da parte nostra. La gioia per ciò che gli si dava è stata tanta ma anche il pensiero che andava agli esclusi è stato altrettanto forte. Questo campus offerto dal Distretto dovrebbe far pensare ad una azione più incisiva da parte di ogni Rotary e di ogni rotariano per portare sempre più "normalità" in queste difficili situazioni. (Roberto Marani)

**"Liceo Cotta 1951-2001. 50 anni di Liceo di stato a Legnago in quasi 200 anni di storia".** E' questo il titolo del libro scritto dal socio rotariano dott. Francesco Occhi. L'opera è stata presentata venerdì 25 maggio c.a. presso la Biblioteca del Liceo Cotta dove sono intervenuti autorità, ex alunni e un pubblico interessato. Ci complimentiamo con il nostro giovane socio per questo lavoro e per gli altri suoi libri prodotti.

**Lions Club International Distretto 108 TA1 Zona H in collaborazione con il Comune Di Legnago.** Domenica 3 giugno, a Legnago, si è dedicata una giornata di service con tema "Il disabile: uno di noi". L'importante iniziativa ha visto coinvolte molte associazioni e cooperative specifiche del territorio e altri raggruppamenti per conoscere il lavoro fatto da questi cittadini e dagli operatori che li accompagnano nella loro formazione. Il programma ha previsto, oltre la parte conoscitiva, anche momenti di intrattenimento e di celebrazione liturgica. Si riportano queste informazioni come esempio della riuscita di attività che riuniscono varie risorse e per richiamare un argomento di grande rilevanza.

**Fondazione Antonio Salieri di Legnago.** E' già in corso di svolgimento il Programma Musicale della Fondazione. La stagione dei concerti iniziata in maggio si concluderà in dicembre. Il Presidente della Fondazione arch. Mario Mattioli, socio rotariano, ha invitato calorosamente i soci del suo club e le signore dell'Inner Wheel a sostenere l'iniziativa con l'acquisto di abbonamenti con la diffusione dell'informazione e soprattutto con la partecipazione. Le risposte sono positive ma si raccomanda di continuare. Il Presidente sottolinea che si tratta di una stagione "piccola" come lo è la Fondazione, ma "di qualità", il suo richiamo "diamoci da fare" mira a far conoscere la Fondazione nel territorio come merita.

Un viaggio sociale è un fatto importante per un club. Esso riunisce molti obiettivi, favorisce

l'affiatamento, amplia le amicizie, risponde alla richiesta di internazionalità, soddisfa le esigenze culturali, permette il divertimento, trae vantaggio dalla collaborazione. Abbiamo dedicato una conviviale di preparazione che ci ha visto riuniti in un clima di fervida attesa; martedì



17 aprile, ci siamo scambiate le ultime informazioni e abbiamo ascoltato con vivo interesse la

presentazione della dott. Giancarla Giovannini sulla storia e l'attualità berlinese. Grazie alla nuova amica che ci ha seguiti poi nel viaggio e che ha permesso di cogliere gli aspetti salienti della cultura germanica. Ancora un pensiero riconoscente per averci aiutati nei contatti con



un Club Rotary di Berlino. Il suo intervento di preziosa interprete, riconosciuto e apprezzato dai berlinesi, ha reso piacevole la serata di gala. Antony, segretario del club e la moglie Petra, giovane socia dell'Inner Wheel hanno poi conversato con Bruna Morin, sempre disponibile che ha avuto l'occasione per esprimersi in tedesco. La signora Petra ci ha informati che verrà in Italia per partecipare alla Convention dell'I.I.W. a Firenze. Nella serata di Gala abbiamo anche festeggiato il compleanno di Giuseppe Parodi e l'anniversario di matrimonio degli amici signori Soardo. Ed ora la cronaca del viaggio attraverso il ricordo della nostra "corrispondente" Rosanna Ferrarini, che ringraziamo per il contributo dato con i suoi scritti in questo anno. Può succedere che un viaggio all'estero sia perfettamente riuscito, sia stato soddisfacente per più di 30 persone e abbia lasciato un felice ricordo? Certamente sì, perchè la nostra validissima "coppia presidenziale" Tiziana e Lorenzo Bighignoli ha organizzato tutto ad hoc. Supporto valido sono state l'esile ma efficientissima Elisa dell'agenzia viaggi pronta ad ogni evenienza e la "tedescofen" doc prof.ssa Giancarla. Cosa volere di più dalla vita? Partenza all'alba (si fa per dire) dall'aeroporto di Villafranca con un nutrito gruppo di rotariani e amici degli amici, scalo a Monaco e seconda tappa a Dresda. Una breve sosta in albergo e poi con la nostra guida (originaria di Cento) un tour per la città. Dresda, città che gode di una splendida posizione sull'Elba, venne edificata da Augusto II "Il Forte", principe eletto re di Sassonia, con l'aiuto di eminenti artisti in parte italiani. Venne ricostruita dopo la seconda guerra mondiale nel pieno rispetto della natura. I nostri occhi sono illuminati di un tenero verde, di un placido fiume solcato da lunghi battelli e da un innumerevole numero di stupende case in perfetto stile liberty. Durante il giro della città c'è stata una visita alla famosa "stanza del tesoro" di Augusto II.

La sua mania di stupire è sfociata in una collezione di numerosissimi oggetti d'oro, pietre preziose, lavori di cesello in avorio e gemme da capogiro. Altrettanto importante è stata la visita alla collezione delle porcellane di Meissen, l'esposizione più grande e più antica d'Europa, nata nel 1710 sotto il regno di Augusto "Il Forte". I primi "porzellaner" (artigiani della porcellana) lavoravano in cantina, senza la luce del sole. Tutto è cambiato, tranne il loro lavoro manuale. La porcellana di Meissen è sempre un pezzo unico (si trova esposta nei più famosi musei del mondo) perchè ogni oggetto è stato creato a mano da un maestro artigiano. Nel pomeriggio, dopo una breve sosta al castello di Schloss Moritzburg, arrivo a Berlino.

Al mattino visita al museo di Pergamo, l'edificio più celebre della cosiddetta isola dei musei, e alla bella Nefertiti nel museo egizio. Poi un giro per la città: la colonna della Vittoria alata, la porta di Brandeburgo e la famosa Alexander Platz. Berlino ricostruisce continuamente e stupisce con i suoi immensi palazzi in vetro e ferro ideati dai più grandi architetti di fama mondiale, tra cui anche il nostro Renzo Piano con i suoi colori mediterranei. Il giorno successivo visita a Sans Souci, dimora senza pensieri, un paesaggio ricco di giardini e giochi d'acqua voluto da Federico II, dove i neri pensieri sparivano come per incanto. L'ultimo giorno mercatino delle pulci e Gemaldegalerie museum che detiene una delle più grandi collezioni europee. Fu voluta da Federico II e venne aperta al pubblico nel 1830 sotto il regno di Federico Guglielmo III. Nelle sue 37 sale la galleria espone tavole in legno e quadri risalenti al medioevo fino all'ottocento. La pittura italiana del XIV e XVIII secolo costituisce l'elemento principale della

collezione; infatti tutti i nostri maggiori pittori sono presenti ed hanno lasciato impronta del genio italiano a tutto il complesso. Purtroppo l'ora della partenza era vicina e con un po' di tristezza ci siamo allontanati da Berlino.

